

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "caveo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenze di altezza o ete di costruzione o altri piani salisati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annettendo le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle adriate (T) indicano la possibilità di multicella in questi casi si possono fornire più indicazioni, le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello assegnando il testo a sinistra ed il numero a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDE Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. IDENTIFICATIVO EDIFICIO L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nella pagina della prima fasciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigione può assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove il rilevatore, dopo la visita, comunica il testo del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che il rilevatore possa rintracciare le visite di sopralluogo che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali è necessario quindi l'opera della collaborazione del coordinamento comunale. Il codice edificio se l'edificio non è isolato va indicato (V) sulla posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario indicare la denominazione se edificio pubblico o a fronte del condominio o di uno dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati. indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazione incluso quello di sottotetto fino se praticabile. Compilare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano, indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano (interrati). Superficie media di piano va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani (Es. 12, 130/2000), è possibile fornire 2 indicazioni la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta) indicare i tipi di uso prevalenti nell'edificio (escluso il pubblico) e il fronte del condominio o di un'unità immobiliare in caso di non utilizzo in culture condotte.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni (strutture orizzontali e verticali prevalenti o più viterabili, ad esempio volte senza catene e muratura in pietra) al 1° livello (2B) o alla riga (in c.a.) e muratura in pietra) al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, impiego, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli e catene o muratura in pietra) al 1° livello (2B) e muratura mista (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con indicazione multiscelta nelle colonne G ed H della parte muratura.

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI. I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS3000 integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale "D1 danno leggero" è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali, il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate. D2-D3 danno medio-grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avanzato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali. D4-D5 danno gravissimo è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto nei danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI. Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta. Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti. Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni. Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno ed sulla fondazione, in atto o temibili. Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ. Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte dall'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3) e 4 Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esto B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agile l'edificio). L'esto D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edificio pubblico la cui agibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare oltre a quelle che abitano già lasciato l'edificio. Provvedimenti di pronto intervento indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio edo per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni. Accuratezza della visita, indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sopraluogo 14491. SCHEDA DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 05/2000). Codice Richiedente: 0001106703400000967. Presidenza del Consiglio dei Ministri, PRTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.

SEZIONE 1 Identificazione edificio. Provincia: TERAMO. Comune: PIETRA QUARELA. Indirizzo: XXIII MAGGIO. Denominazione edificio o proprietario: MUNICIPIO.

SEZIONE 2 Descrizione edificio. Tabella Dati metrici: N° Piani totali con interrati, Altezza media di piano, Superficie media di piano, Costruzione e strutture, Uso, N° unità d'uso, Utilizzazione, Occupanti.

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta). Tabelle per Strutture verticali, Altre strutture, Copertura, e Tabelle di selezione per diverse tipologie di strutture.

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta). Tabelle per Strutture verticali, Altre strutture, Copertura, e Tabelle di selezione per diverse tipologie di strutture.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Tabella con livelli di danno (D4-D5, D2-D3, D1, D0) e provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Tabella con presenza danno e provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di P.I. eseguiti. Tabella con pericolo esterno e provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni. MORFOLOGIA DEL SITO, DISSESTI (in atto o temibili), Versanti incontenibili, Terreno di fondazione.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità. Valutazione del rischio (STRUTTURALE, NON STRUTTURALE, ESTERNO, GEOTECNICO) e Esito di agibilità (A-F).

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità. Risultato: BASSO CON PROVVEDIMENTI. Tabella di provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (P) o estesi (**).

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro. Argomento: SEZ-8C. Edificio costituito da 2 parti strutturali adiacenti. LA PARTE PIÙ RECENTE COSTITUITA IN TELA DI C.A. NON HA RIPERTE MAI SIGNIFICATIVE E PERTANTO PUÒ ESSERE DICHIARATA AGIBILE. LA PARTE PIÙ RECENTE IN MURATURA PRESENTA LESIONI PREESISTENTI E ACUTE AL VISIVA, DA CREDITO FORMALE E PERTANTO ALLO STATO ATTUALE DA RIPERTESI INAGIBILE E ANNULLAZIONE MEDIO PREESISTENTE NELL'EDIFICIO ANCHE UFFICIO POSTALE NELLA PARTE INAGIBILE E FARMACIA NELLA PARTE AGIBILE. IL MUNICIPIO OCCUPA ENTRAMBE LE PARTI.